

Agosto 2014

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di agosto 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e diminuisce dello 0,1% nei confronti di agosto 2013 (era +0,1% a luglio), confermando la stima preliminare.

■ La dinamica tendenziale dell'indice generale è principalmente dovuta all'accentuarsi della flessione annua dei prezzi dei Beni energetici (con quelli non regolamentati che da +0,4% di luglio passano a -1,2%) e al rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi dei servizi; andamenti solo in parte controbilanciati dal ridimensionamento della flessione dei prezzi degli Alimentari non lavorati (-1,8%, da -2,9% di luglio).

■ Al netto dei soli beni energetici, l'inflazione sale invece allo 0,4% (da +0,3% di luglio), mentre l'"inflazione di fondo", al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, scende allo 0,5% (dallo 0,6% del mese precedente).

■ A contribuire al rialzo mensile dell'indice generale sono essenzialmente i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,8%), su cui incidono fattori di natura stagionale. Questo aumento è solo in parte compensato dal calo mensile dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-0,5%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 sale allo 0,4% dallo 0,3% di luglio.

■ Rispetto ad agosto 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,6% (lo stesso valore di luglio) mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi rallenta (+0,6%, da +0,7% del mese precedente). Pertanto, rispetto a luglio 2014, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di un decimo di punto percentuale.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una variazione congiunturale nulla e una flessione tendenziale (-0,2%) meno ampia di quella registrata a luglio (-0,6%).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto non variano su base mensile e presentano un tasso di crescita su base annua stabile allo 0,2%.

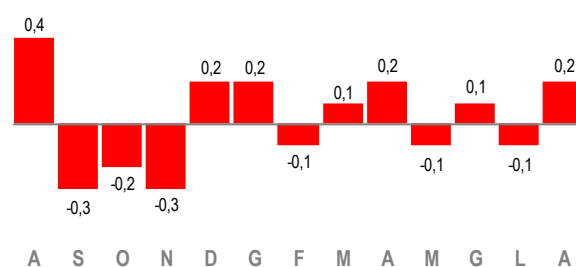
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,2% in termini sia congiunturali sia tendenziali (a luglio, il tasso tendenziale era nullo). Anche in questo caso, la stima preliminare è confermata.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e diminuisce dello 0,1% rispetto ad agosto 2013.

■ Prossima diffusione: 30 settembre 2014

## INDICE GENERALE NIC

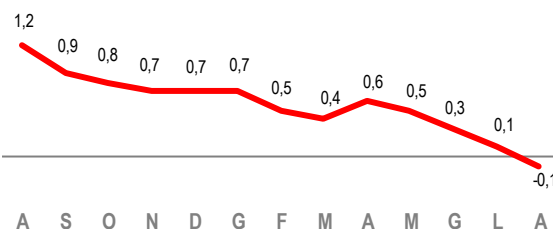
Agosto 2013-agosto 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Agosto 2013-agosto 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Agosto 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	agosto 2014	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,7	0,2	-0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	117,7	-0,2	-0,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,5	0,2	-0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

Nel mese di agosto 2014, si rilevano incrementi congiunturali dei prezzi soltanto per tre divisioni di spesa: Trasporti (+2,1%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%) – per entrambe, gli incrementi sono in larga parte dovuti a fattori stagionali – e Bevande alcoliche e tabacchi (+0,2%). Diminuzioni su base mensile si riscontrano per i prezzi delle Comunicazioni (-0,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dell'Abbigliamento e calzature e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per tutti -0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa restano invariati rispetto a luglio 2014 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto ad agosto 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per Istruzione (+1,2%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%) e Trasporti (+0,8%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute e Altri beni e servizi (per entrambe +0,1%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-9,1%) così come sono in diminuzione i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,2%) e quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,5%).

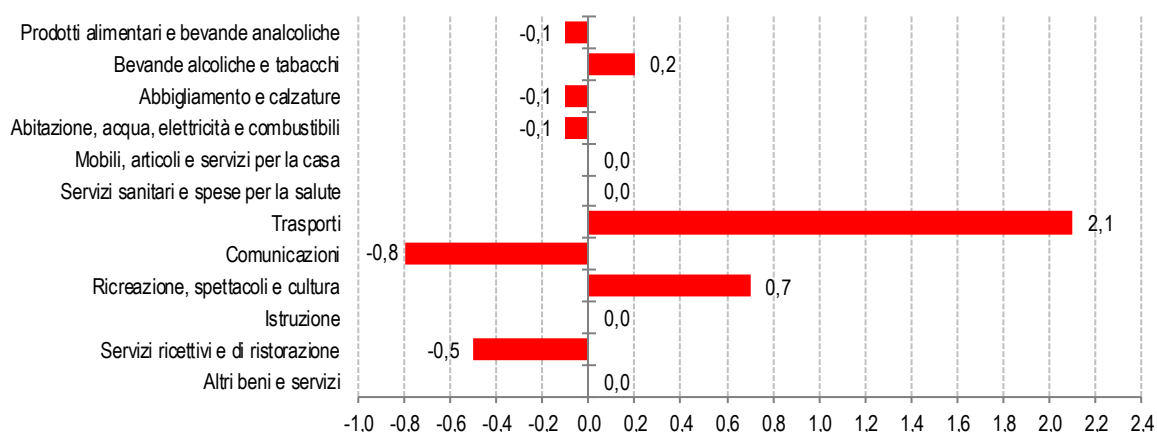
### PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13	lug-14 lug-13	ago-13 lug-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	-0,1	-0,5	-0,7	-0,4	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,2	0,3	0,2	0,1	0,4
Abbigliamento e calzature	79.726	-0,1	0,7	0,7	-0,1	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	-0,1	-1,2	-0,9	0,3	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	1,0	1,0	0,0	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1
Trasporti	141.669	2,1	0,8	1,5	2,7	2,1
Comunicazioni	22.992	-0,8	-9,1	-9,0	-0,6	-7,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	0,7	0,4	0,4	0,7	0,7
Istruzione	11.481	0,0	1,2	1,2	0,0	0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	-0,5	0,7	0,9	-0,2	1,0
Altri beni e servizi	89.490	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,0
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>

### FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

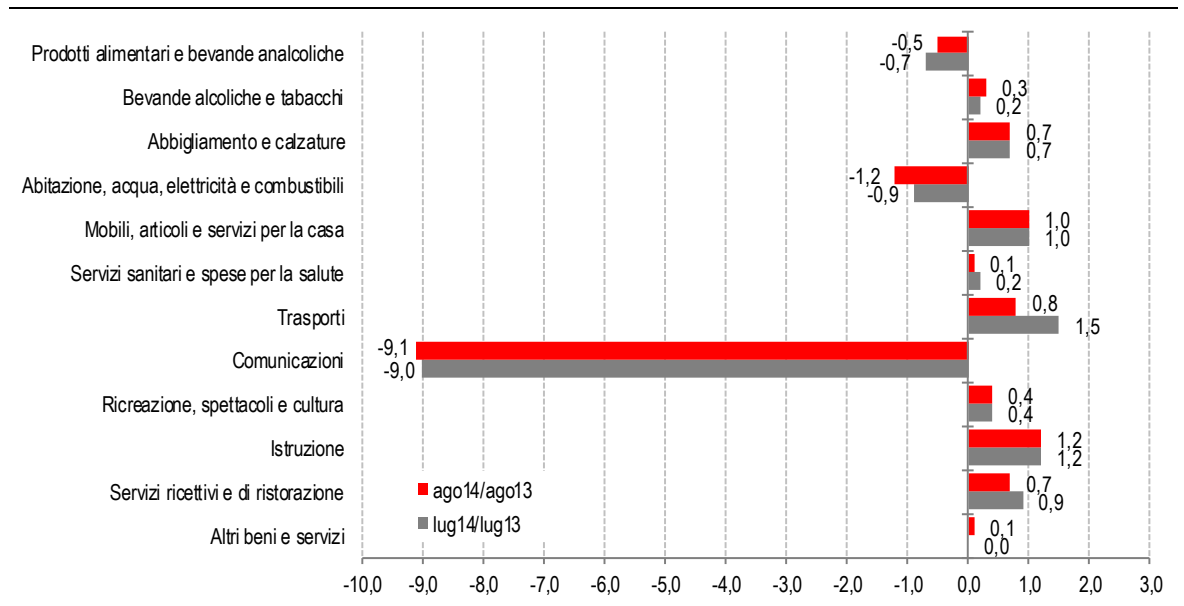
Agosto 2014, variazioni percentuali congiunturali



Il confronto tra i tassi tendenziali di agosto e quelli misurati nel mese di luglio mostra un marcato rallentamento della crescita dei prezzi dei Trasporti, la cui variazione su base annua, pari a +1,5% a luglio, scende a +0,8%, per effetto del confronto con agosto 2013 quando l'incremento

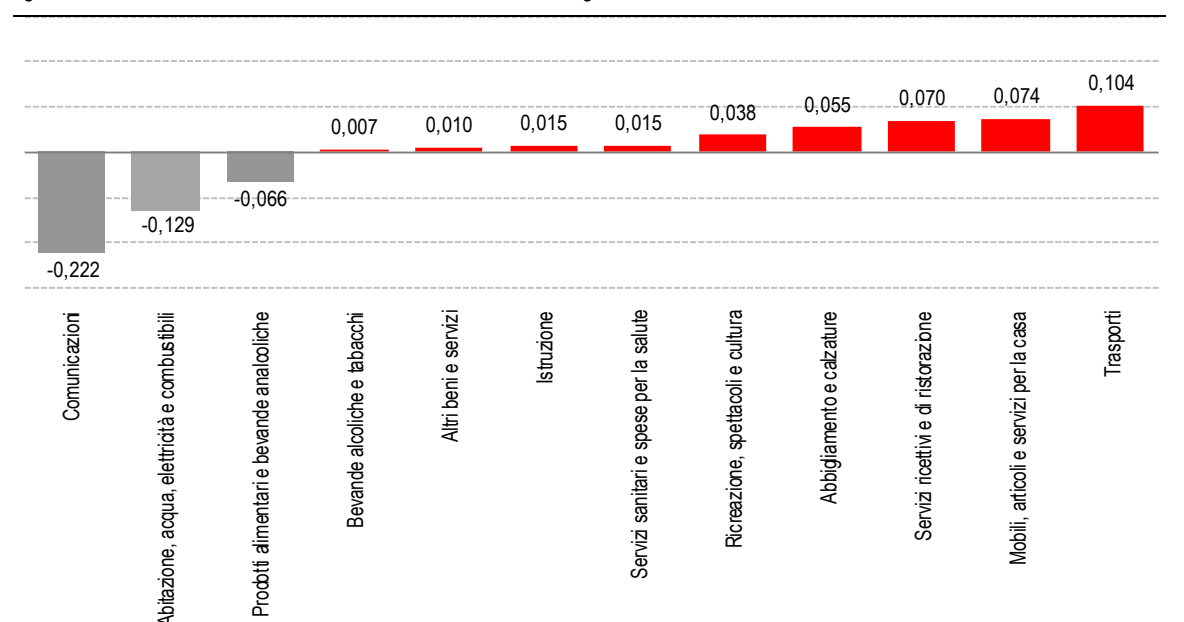
congiunturale era stato più elevato (+2,7%) (Figura 2). Decelerazioni di minore entità si registrano per i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,7%, da +0,9% di luglio) e dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%, da +0,2% del mese precedente). Le flessioni tendenziali dei prezzi dell’Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e delle Comunicazioni si accentuano – rispettivamente di tre e di un decimo di punto percentuale – mentre quella dei prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche si attenua (-0,5%, da -0,7% di luglio). I prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e degli Altri beni e servizi sono in lieve ripresa, quelli delle rimanenti divisioni di spesa mostrano stabilità della crescita.

**FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso tendenziale negativo dell’indice generale sono le flessioni dei prezzi delle Comunicazioni (-0,222 punti percentuali), dell’Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,129 punti percentuali) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,066 punti percentuali); contributi positivi al tasso tendenziale vengono dai prezzi dei Trasporti (per 0,104 punti percentuali), dei Mobili, articoli e servizi per la casa e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (rispettivamente per 0,074 e 0,070 punti percentuali) (Figura 3).

**FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Agosto 2014, contributo alla variazione tendenziale dell’indice generale



### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad agosto i prezzi dei beni segnano una flessione su base tendenziale stabile (-0,6%) mentre il tasso di crescita su base annua dei servizi rallenta ulteriormente (+0,6%, da +0,7% del mese precedente) (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,2 punti percentuali (era più 1,3 punti percentuali a luglio).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) non variano su base mensile e segnano una riduzione della flessione su base annua (-0,3%, da -0,6% di luglio). La stabilità rispetto a luglio 2014 dei prezzi dei Beni alimentari è la sintesi della variazione congiunturale nulla dei prezzi dei prodotti lavorati e del lieve ribasso su base mensile (-0,1%) di quelli dei prodotti non lavorati (il cui peso è poco più della metà di quello degli Alimentari lavorati); l'attenuazione della flessione su base annua è dovuta al ridimensionamento del calo tendenziale dei prezzi dei prodotti non lavorati (-1,8%, da -2,9% del mese precedente). La crescita tendenziale dei prezzi dei prodotti lavorati rallenta allo 0,6% (da +0,8% di luglio).

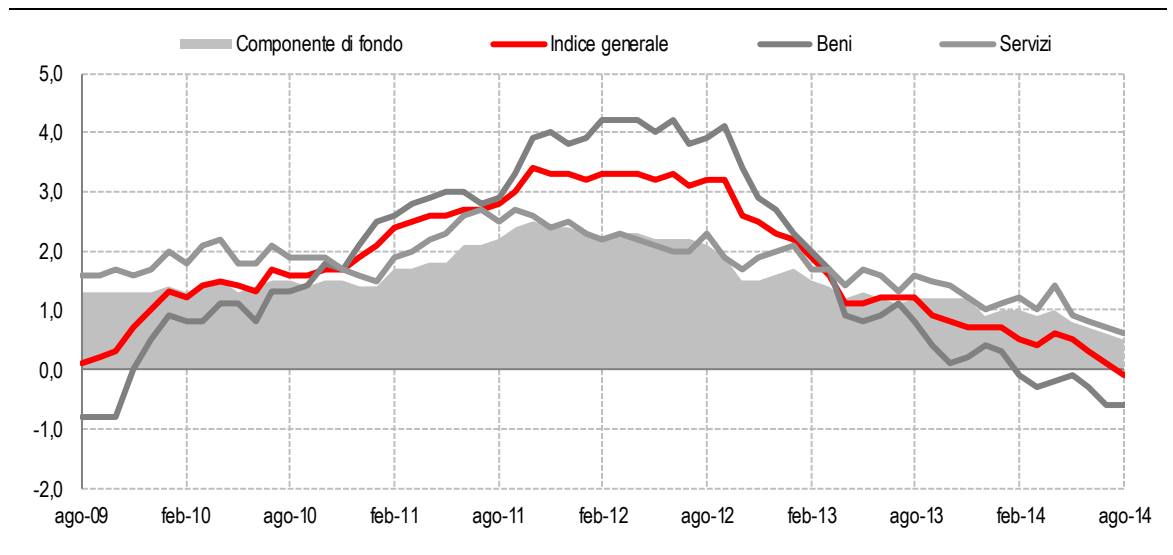
I prezzi dei Beni energetici diminuiscono dello 0,3% su base mensile e fanno registrare una flessione su base annua del 3,6%, più ampia di otto decimi di punto percentuale rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-2,8%). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è imputabile principalmente ai prezzi della componente non regolamentata, che diminuiscono su base mensile dello 0,5%; anche i prezzi della componente regolamentata risultano in lieve calo (-0,1%). Analogamente, la dinamica tendenziale è da ascrivere in primo luogo ai prezzi degli Energetici non regolamentati, il cui tasso di variazione tendenziale ritorna negativo – dopo tre mesi consecutivi di valori positivi – e si porta a -1,2% (da +0,4% di luglio). Si accentua la flessione su base annua dei prezzi degli Energetici regolamentati (-6,7%, da -6,6% di luglio).

I prezzi dei Tabacchi aumentano dello 0,2% in termini congiunturali e diminuiscono dello 0,4% in termini tendenziali (era -0,6% il mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento annuo resta stabile allo 0,3%.

**FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Con riferimento ai servizi, si registra un aumento congiunturale del 3,8% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, imputabile a fattori di natura stagionale; la relativa crescita tendenziale, tuttavia, rallenta di quattro decimi di punto percentuale (+0,4%, da +0,8% di luglio), per effetto del confronto con agosto 2013 (in quel mese l'incremento congiunturale era stato più marcato e pari a +4,1%). Un lieve aumento su base mensile si rileva per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (+0,1%) che registrano una flessione su base annua pari a quella di luglio (-6,7%). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei Servizi vari sono stabili su base mensile; su base annua, le prime due tipologie di servizi mostrano

un'attenuazione della crescita dei prezzi (rispettivamente +2,0%, da +2,3% del mese precedente e +0,7%, da +0,8% di luglio), la terza un tasso stazionario all'1,1%.

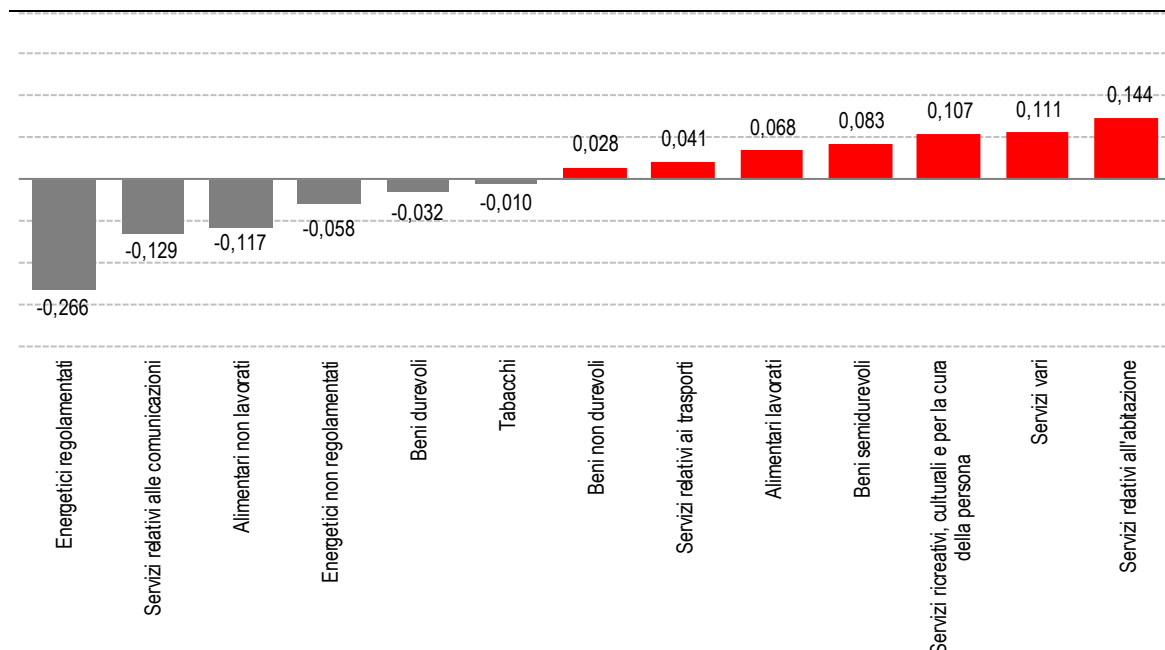
**PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Agosto 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13	lug-14 lug-13	ago-13 lug-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.611	0,0	-0,3	-0,6	-0,4	0,1
Alimentari lavorati	107.103	0,0	0,6	0,8	0,2	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	-0,1	-1,8	-2,9	-1,2	-1,2
Beni energetici, di cui:	85.796	-0,3	-3,6	-2,8	0,6	-2,8
Energetici regolamentati	38.202	-0,1	-6,7	-6,6	0,0	-4,7
Energetici non regolamentati	47.594	-0,5	-1,2	0,4	1,0	-1,0
Tabacchi	21.807	0,2	-0,4	-0,6	0,0	-0,4
Altri beni, di cui:	265.510	-0,1	0,3	0,3	-0,1	0,2
Beni durevoli	80.901	-0,2	-0,4	-0,3	-0,1	-0,4
Beni non durevoli	74.391	0,1	0,4	0,5	0,2	0,7
Beni semidurevoli	110.218	-0,1	0,7	0,7	-0,1	0,3
<b>Beni</b>	<b>546.724</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,4</b>
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,0	2,0	2,3	0,4	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,1	-6,7	-6,7	0,1	-5,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,0	0,7	0,8	0,1	1,0
Servizi relativi ai trasporti	81.924	3,8	0,4	0,8	4,1	2,9
Servizi vari	102.006	0,0	1,1	1,1	0,0	1,1
<b>Servizi</b>	<b>453.276</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,3</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	0,4	0,5	0,6	0,5	0,9
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	0,4	0,5	0,6	0,5	0,9
Indice generale al netto degli energetici	914.204	0,4	0,4	0,3	0,3	0,7
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,0	-0,2	-0,6	-0,4	0,1

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi negativi più ampi al tasso tendenziale dell'indice generale derivano dalle flessioni dei prezzi di entrambe le componenti dei Beni energetici (-0,266 punti percentuali per quella regolamentata, -0,058 punti percentuali per quella non regolamentata) e dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-0,129 punti percentuali) e degli Alimentari non lavorati (-0,117 punti percentuali); contributi positivi, invece, sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (0,144 punti percentuali), dei Servizi vari (0,111 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,107 punti percentuali), dei Beni semidurevoli (0,083 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,068 punti percentuali) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO  
Agosto 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di agosto 2014 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il calo su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è da attribuire principalmente al ribasso dei prezzi dei Vegetali freschi (-0,9%); su base annua questi mostrano una netta riduzione della flessione tendenziale (-3,4%, da -8,8% di luglio), su cui incide il confronto con agosto 2013, quando il decremento su base mensile era risultato più marcato (-6,3%). Per contro, i prezzi della Frutta fresca aumentano dello 0,4% su base mensile (-7,8% in termini tendenziali, da -10,1% del mese precedente) mentre variazioni congiunturali in direzione opposta si registrano per i prezzi del pesce fresco, con aumenti dell'1,2% per il Pesce fresco di mare di pescata e dello 0,4% per quello di acqua dolce (rispettivamente +0,9% e +1,4% in termini tendenziali) e un calo dello 0,9% per il Pesce fresco di mare di allevamento (+1,3% su base annua).

► **Tabacchi:** il rialzo congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è attribuibile all'aumento dei prezzi di tutti i prodotti. I prezzi delle Sigarette aumentano su base mensile dello 0,2% (-0,5% su base annua), quelli dei Sigari e sigaretti e degli Altri tabacchi dello 0,5% (rispettivamente +1,5% e +1,0% nei confronti di agosto 2013).

► **Beni energetici:** il calo congiunturale dei prezzi nel comparto regolamentato è da ascrivere alla diminuzione del prezzo del Gas naturale (-0,2%), la cui flessione tendenziale si amplia lievemente (-11,3%, da -11,2% del mese precedente). Nel comparto non regolamentato si rilevano ribassi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,5% su base mensile e dello 0,8% su base annua (con un'inversione di tendenza rispetto al +0,7% di luglio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un decremento congiunturale pari a -1,0% e una flessione tendenziale dell'1,7% (da +0,3% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti diminuiscono su base mensile dello 0,2% – per effetto del ribasso del GPL – e mostrano una flessione su base annua del 2,0% (era +0,3% a luglio).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano da un lato le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (-0,7%) e mobile (-5,2%) – rispettivamente -8,9% e -19,4% in termini tendenziali – e dei prezzi degli Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,9%, -3,1% su base annua), dall'altro gli aumenti su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+0,7%, -13,3% nei confronti di agosto 2013) e delle Macchine fotografiche e videocamere (+1,7%, -4,3% in termini tendenziali).

Nell'ambito dei Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi dei Giornali (+2,3%, +6,1% in termini tendenziali), imputabile ai rialzi registrati per l'edizione cartacea di alcuni

dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

Con riferimento ai Beni semidurevoli, sono da segnalare i cali congiunturali dei prezzi delle Scarpe e altre calzature (-0,2%, +0,9% in termini tendenziali) e degli Indumenti (-0,1%, +0,6% nei confronti di agosto 2013).

► **Servizi:** l'incremento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è in larga parte da ascrivere a fattori di natura stagionale, che spiegano il sensibile rialzo su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+28,9%; -4,6% su base annua, da -5,1% di luglio). Analoghi fattori spiegano l'aumento congiunturale del 19,9% dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri che mostrano, tuttavia, una flessione tendenziale (-12,2%) sensibilmente più ampia di quella rilevata a luglio (-4,5%) e sulla quale incide il confronto con agosto 2013 (in quel mese l'aumento congiunturale era stato più marcato e pari a +30,3%). Nello stesso settore si rileva un aumento su base mensile del 2,4% dei prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri; il relativo tasso di crescita tendenziale, invece, rallenta di tre punti percentuali (+2,8%, da +5,8% di luglio), anche in questo caso, per effetto del confronto con il mese di agosto dello scorso anno, quando il rialzo congiunturale era stato più ampio (+5,3%).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono, in direzione opposta, fattori stagionali – in diminuzione per i prezzi di Alberghi, motel, pensione e simili (-2,6%, -1,3% rispetto ad agosto 2013) e in aumento per i prezzi dei Pacchetti vacanza (+11,7%, +1,8% in termini tendenziali) e dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+3,9%, +1,4% su base annua). Sempre in questo settore, con riguardo in particolare ai servizi culturali, si segnala l'aumento su base mensile dei prezzi di Cinema, teatri e concerti (+1,3%, -0,4% in termini tendenziali).

Il lieve rialzo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è imputabile all'aumento dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (+0,2%, -10,5% su base annua).

### I beni e servizi regolamentati

Nel mese di agosto, i prezzi dei Servizi regolamentati diminuiscono dello 0,2% rispetto al mese precedente e aumentano dell'1,9% nei confronti di agosto 2013 (in decelerazione dal 2,3% di luglio) (Prospetto 3 e Figura 6).

Il calo congiunturale è principalmente da ascrivere al ribasso del prezzo del servizio a regolamentazione locale della Raccolta rifiuti (-1,2%), la cui crescita tendenziale rallenta di tre punti e mezzo percentuali (+8,0%, da +11,5% di luglio). Per contro, sempre nell'ambito dei servizi regolamentati a livello locale, sono da segnalare rialzi su base mensile dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,4%; +7,4%, da +7,0% del mese precedente) e dei biglietti di ingresso a Musei e Monumenti storici.

I prezzi dei Servizi non regolamentati aumentano dello 0,8% in termini congiunturali e dello 0,3% in termini tendenziali (da +0,5% a di luglio).

#### PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

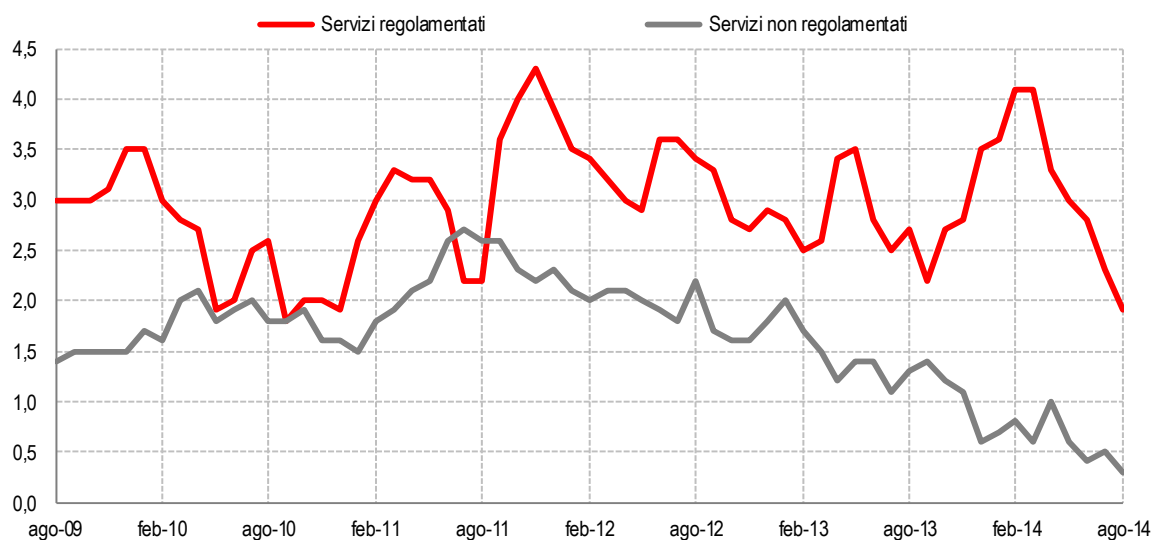
Agosto 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13	lug-14 lug-13	ago-13 lug-13	Contributo variazione su ago-13	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	482.395	-0,1	0,0	0,0	-0,1	-0,024	0,0
Beni regolamentati, di cui:	64.329	0,0	-4,3	-4,3	0,1	-0,279	-3,1
Energetici regolamentati	38.202	-0,1	-6,7	-6,6	0,0	-0,266	-4,7
Altri beni regolamentati	26.127	0,1	-0,6	-0,5	0,2	-0,014	-0,1
<b>Beni</b>	<b>546.724</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,303</b>	<b>-0,4</b>
Servizi non regolamentati	385.693	0,8	0,3	0,5	1,0	0,123	1,0
Servizi regolamentati	67.583	-0,2	1,9	2,3	0,2	0,150	2,5
<b>Servizi</b>	<b>453.276</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>0,273</b>	<b>1,3</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>		<b>0,4</b>

I prezzi dei Beni regolamentati non variano su base mensile e mostrano un tasso pari al valore di luglio (-4,3%). La loro dinamica congiunturale è sintesi del calo su base mensile dei prezzi degli Energetici regolamentati (-0,1%) e del rialzo sul mese di quelli degli Altri beni regolamentati (+0,1%), dovuto all'aumento dei prezzi della Fornitura acqua (+0,3% su base mensile; +5,7% su base tendenziale, in rallentamento dal +5,9% di luglio).

I prezzi dei Beni non regolamentati diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e, al pari di quanto rilevato a luglio, fanno registrare una crescita annua nulla.

**FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I prodotti per frequenza di acquisto

A agosto, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano su base mensile e mostrano un tasso di crescita su base annua stabile allo 0,2% (Prospetto 3 e Figura 2).

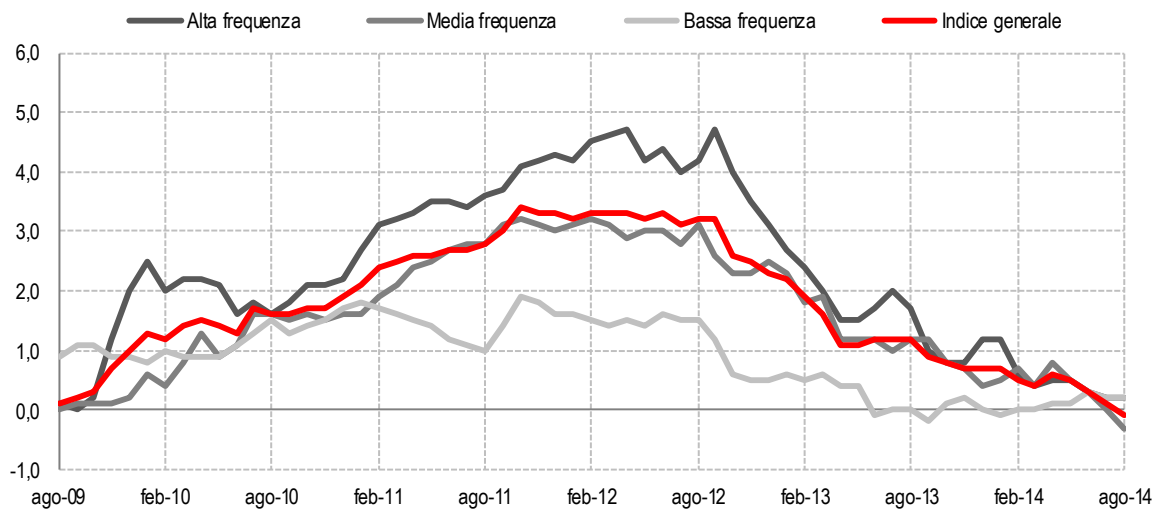
**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Agosto 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13	lug-14 lug-13	ago-13 lug-13	Contributo variazione su ago-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,0	0,2	0,2	0,0	0,046	0,4
Media frequenza	428.566	0,7	-0,3	0,0	0,9	-0,115	0,6
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,2	0,2	0,0	0,039	0,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>		<b>0,4</b>

Analoga dinamica, sia congiunturale sia tendenziale, si rileva per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto. Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto segnano un incremento dello 0,7% su base mensile ma registrano una flessione su base annua dello 0,3% (a luglio, il tasso tendenziale era nullo), su cui incide il confronto con agosto dello scorso anno (in tale mese, il rialzo congiunturale era stato pari a +0,9%). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i rialzi – influenzati da fattori a carattere stagionale – dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo passeggeri e di alcuni servizi ricreativi.



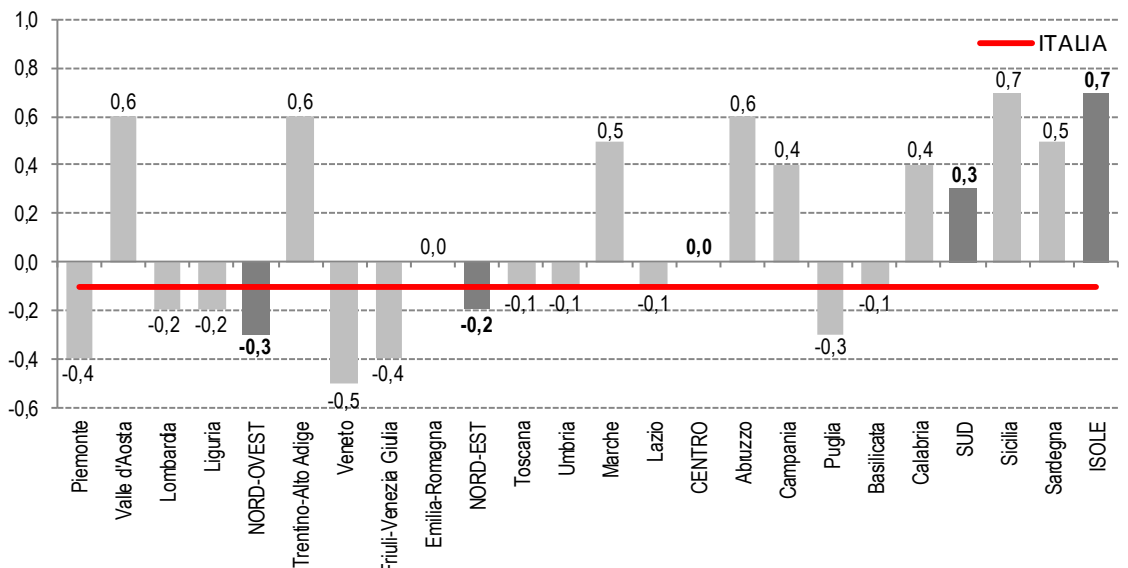
**FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



### I dati del territorio

A livello di ripartizione geografica, nel Nord-ovest e nel Nord-est i prezzi segnano flessioni tendenziali, rispettivamente pari a -0,3% e -0,2% (Figura 8); nel Centro i prezzi sono fermi rispetto ad agosto 2013; mentre nel Sud si registra un tasso di inflazione dello 0,3% e nelle Isole dello 0,7%.

**FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA**  
Agosto 2014, variazioni percentuali tendenziali (a)

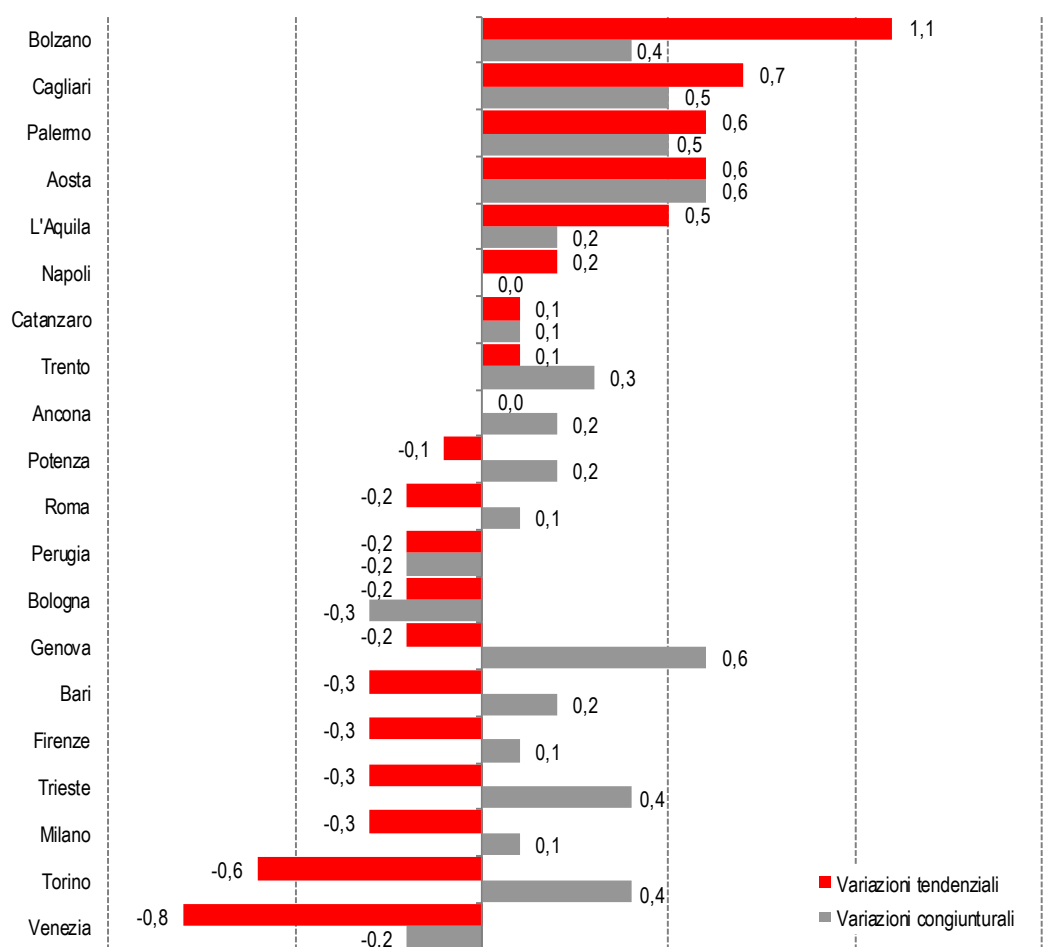


(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2014, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

Nel Centro-Nord, la situazione regionale vede, nei due terzi dei casi, prezzi in flessione su base annua, con il Veneto (-0,5%), il Piemonte e il Friuli-Venezia Giulia (per entrambe le regioni -0,4%) che registrano i cali più ampi; in Emilia-Romagna i prezzi non variano rispetto ad agosto dello scorso anno; mentre le rimanenti regioni presentano tassi tendenziali positivi, pari a +0,6% (Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige) e a +0,5% (Marche). Nel Mezzogiorno, eccetto Puglia e Basilicata – in cui i prezzi diminuiscono su base annua rispettivamente dello 0,3% e dello 0,1% –, in tutte le regioni i prezzi sono in crescita in termini tendenziali, con Sicilia (+0,7%) e Abruzzo (+0,6%) che segnano i tassi di inflazione più elevati.

Per quanto riguarda i capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Bolzano (+1,1%) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati (Figura 9). Seguono le città di Cagliari (+0,7%), Palermo, Aosta (per entrambe +0,6%) e L'Aquila (+0,5%). Aumenti su base annua contenuti si rilevano per le città di Napoli (+0,2%), Catanzaro e Trento (per entrambe +0,1%). Ad Ancona i prezzi sono fermi rispetto ad agosto 2013. Nei rimanenti capoluoghi di regione, i prezzi sono in diminuzione su base annua, con Venezia e Torino che presentano le flessioni più ampie (rispettivamente -0,8% e -0,6%).

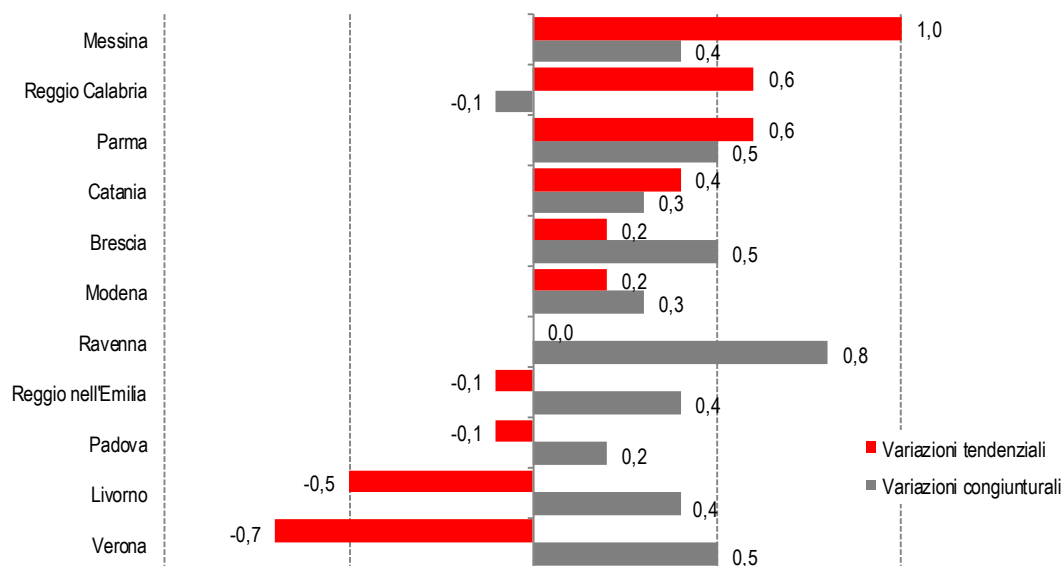
**FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA**  
Agosto 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Con riferimento ai grandi comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, il tasso di inflazione più elevato interessa Messina (+1,0%); a Ravenna i prezzi sono fermi rispetto ad agosto 2013; Verona registra una flessione su base annua dei prezzi dello 0,7% (più ampia di quella rilevata a luglio quando era pari a -0,5%) mentre Livorno segna un'attenuazione della flessione tendenziale (-0,5%, da -0,7% del mese precedente). In lieve diminuzione su base annua anche i prezzi a Reggio nell'Emilia e a Padova (per entrambe -0,1%) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)  
Agosto 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

Ad agosto, la diminuzione congiunturale più ampia riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-5,3%), imputabile principalmente alla dinamica dei saldi estivi (Prospetto 5). Ribassi congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni di spesa Comunicazioni (-0,8%), Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,5%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe -0,1%). Aumenti su base mensile interessano i prezzi di Trasporti (+2,1%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,9%), Bevande alcoliche e tabacchi e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe +0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano nei confronti di luglio 2014.

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Agosto 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13	lug-14 lug-13	ago-13 lug-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,0	-0,4	-0,9	-0,5	-0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,1	0,2	0,1	0,0	0,3
Abbigliamento e calzature	91.398	-5,3	-1,8	-1,2	-4,7	-8,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	-0,1	-1,2	-0,9	0,2	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	-0,1	0,7	0,7	-0,1	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	1,3	1,5	0,3	1,3
Trasporti	150.222	2,1	0,9	1,5	2,7	2,1
Comunicazioni	24.406	-0,8	-9,2	-9,0	-0,6	-7,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	0,9	0,6	0,5	0,8	0,8
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	-0,5	0,6	0,9	-0,2	0,9
Altri beni e servizi	95.211	0,0	0,1	-0,1	-0,2	-0,3
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,4</b>
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-0,2	-0,6	-0,3	0,1	-0,7

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi di Servizi sanitari e spese per la salute, Istruzione (per entrambe +1,3%) e Trasporti (+0,9%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-9,2%) così come sono in calo i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-1,8%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,2%) e quelli dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%).

### Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, ad agosto i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi non variano in termini congiunturali e segnano una riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-0,4%, da -0,7% del mese precedente) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia registrano un ribasso mensile dello 0,3% e mostrano una flessione tendenziale (-3,7%) nettamente più ampia di quella rilevata a luglio (-2,8%).

I prezzi degli Altri beni segnano una diminuzione congiunturale dell'1,5% – imputabile principalmente della dinamica dei saldi estivi di abbigliamento e calzature – e un tasso di crescita in rallentamento (+0,1%, da +0,2% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,7% su base mensile mentre il relativo tasso di incremento tendenziale si dimezza (+0,3%, da +0,6% di luglio).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi scende allo 0,4% (da +0,5% del mese precedente). Pari dinamica si riscontra per l'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi; al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA si porta allo 0,2%, dallo 0,3% di luglio.

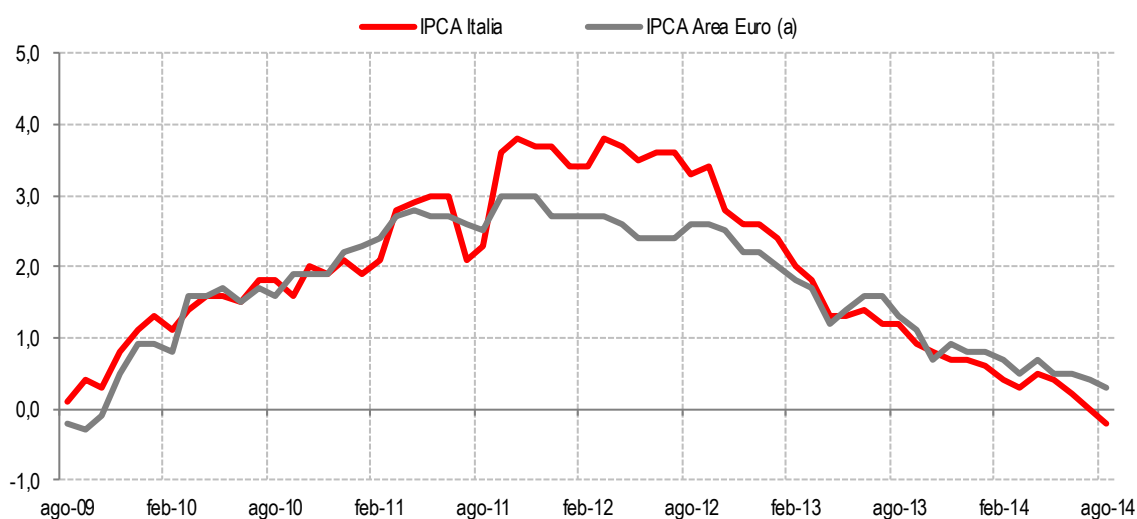
### PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Agosto 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ago-14 lug-14	ago-14 ago-13	lug-14 lug-13	ago-13 lug-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	206.951	0,0	-0,4	-0,7	-0,3	-0,1
Alimentari lavorati	122.565	0,1	0,4	0,4	0,1	0,5
Alimentari non lavorati	84.386	-0,1	-1,4	-2,3	-1,0	-1,0
Energia, di cui:	91.084	-0,3	-3,7	-2,8	0,6	-2,7
Elettricità, gas e combustibili solidi	45.263	0,0	-6,0	-6,0	0,0	-4,3
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	45.821	-0,6	-1,4	0,3	1,1	-1,2
Altri beni, di cui:	276.526	-1,5	0,1	0,2	-1,4	-2,5
Beni durevoli	80.553	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,2
Beni non durevoli	70.800	0,2	1,3	1,3	0,2	1,2
Beni semidurevoli	125.173	-3,6	-0,6	-0,5	-3,5	-6,6
<b>Beni</b>	<b>574.561</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,7</b>
Servizi relativi all'abitazione	81.759	-0,1	1,9	2,4	0,4	2,3
Servizi relativi alle comunicazioni	24.406	-0,8	-9,1	-8,9	-0,6	-7,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	162.239	-0,1	0,7	0,9	0,2	1,1
Servizi relativi ai trasporti	86.459	3,8	0,4	0,8	4,2	2,9
Servizi vari	70.576	0,0	1,3	1,3	0,0	1,2
<b>Servizi</b>	<b>425.439</b>	<b>0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,4</b>
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	824.530	-0,1	0,4	0,5	0,0	-0,1
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	-0,1	0,4	0,5	0,0	-0,2
Indice generale al netto dell'energia	908.916	-0,2	0,2	0,3	0,0	-0,2

**FIGURA11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



(a) il dato di agosto 2014 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 29 agosto 2014.

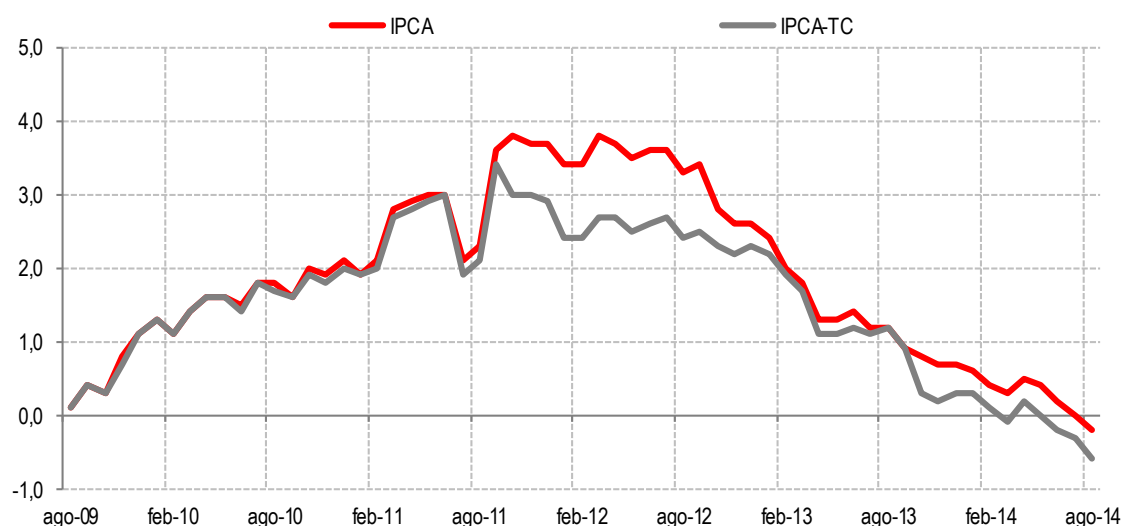
### Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di agosto 2014, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,6% nei confronti del corrispondente mese del 2013 (Prospetto 5 e Figura 12).

Il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e indice a tassazione costante sale a 0,4 punti percentuali (era 0,3 punti percentuali a luglio). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni delle imposte indirette, che gravano sui prodotti del paniere, verificatesi negli ultimi dodici mesi e, in particolare, gli effetti dell'aumento delle accise sui carburanti, in vigore dal 1° marzo 2014 (Legge n. 98 del 9 agosto 2013), e dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 21% al 22%, introdotto a ottobre 2013 (Legge n. 99 del 9 agosto 2013). Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

**FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Altri beni regolamentati:** comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni alimentari, per la cura della casa e della persona:** includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

**Beni regolamentati:** includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

**COICOP:** classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

**FOI:** indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**IPCA-AS:** indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

**IPCA-TC:** indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di

ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi regolamentati:** tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.